

Si parte senza la «star» Santangelo. Sarà dura

La Conad oggi è attesa a Cantù orfana del fortissimo opposto finito in Corea e non ancora sostituito. La società: «Non c'è fretta»

SQUADRA NEL LIMBO

Ha cambiato molto, ma ha comunque qualità in Mattei, Pinelli e Zingel

Il **Volley Tricolore** è già al momento verità. Oggi alle 18 (diretta gratuita su Legavolley.tv) inizia la stagione di Serie A2 maschili coi giallorossi che saranno ricevuti in Brianza, da Cantù. La Conad - reduce dal 3° posto in regular season (record di sempre a livello di piazzamento in classifica in A2) e dall'eliminazione ai quarti playoff contro Bergamo - dovrà capire in questa prima parte di stagione se puntellare il roster rimasto orfano in pieno precampionato del fortissimo opposto Andrea Santangelo ingaggiato dalla Samsung Seul, in Corea, dov'è andato a giocare in un campionato più competitivo e che offre contratti più remunerativi.

La dirigenza reggiana si è fatta cogliere un po' impreparata, dato che il giocatore li aveva preventivamente informati della possibile ipotesi facendosi inserire una sorta di 'clausola buyout' nel contratto. E nonostante il giocatore fosse il punto cardine attorno a cui ruotavano le ambizioni, il club non lo ha sostituito. Almeno per ora.

Proprio in questi giorni qualche tifoso preoccupato ha chiesto informazioni su come s'intendesse intervenire per sostituire la 'star' simbolo con cui la Conad sarebbe stata tra le più forti del campionato. Ma la risposta, affidata ai social della società è stata: «Il regolamento impone che per le prime tre gare non si possa schierare nessun nuovo giocatore. Siamo attenti sul mercato, ma è una valutazione delicata, da analizzare senza fretta». Senza fretta fino a un certo punto però. Dato che quest'anno c'è un girone unico di A2 a 12 squadre e le ultime due classificate retrocedono nella fresca istituita Serie A3.

Il livello di questa sorta di «terra di mezzo» tra SuperLega e A3 è altissimo e si è avvicinato alla massima serie. Ci sono squadre agguerritissime, a partire dalla re-

trocessa di lusso Siena e proseguendo con Bergamo, rivelazione della scorsa stagione, sconfitta in finale playoff e seconda solo alla schiacciasassi Piacenza di Alessandro Fei ora in A1. Così come Brescia del sempreverde Alberto Cisolla e la competitiva Castellana Grotte dell'ex coach tricolore Vincenzo Mastrangelo.

E la Conad? Per ora è nel 'limbo' della griglia. Ha cambiato molto. A partire dall'allenatore che è il calabrese Pasquale Bosco, al suo quarto anno di A2, l'anno scorso alla Menghi Macerata fino a metà stagione causa dimissioni e nelle tre stagioni precedenti ad Aversa. Proprio la squadra marchigiana, pochi giorni fa - nonostante la categoria inferiore (A3) - ha preso a 'pallate' la Conad in un allenamento congiunto.

Per i reggiani il precampionato non è stato entusiasmante, costellato da infortuni e con test poco significativi contro squadre di basso rango (Portomaggiore, serie B) o le big di A1 Modena e Ravenna.

La partenza lampo ha scombuscolato e «ridimensionato» l'ambiente. Bosco si trova come unico opposto di ruolo il reggiano Alessandro Magnani, l'anno scorso in B a Mantova. Il club pare intenzionato a puntare su di lui, ma potrebbero essere adattati il forte centrale australiano Zingel ex Verona e Trento o Bellini al suo terzo anno consecutivo in giallorosso come il capitano Andrea Ippolito (oggi probabile forfait).

La rosa comunque ha qualità, vedi Andrea Mattei (ex Siena) a rete, il talentuoso palleggiatore di scuola Modena, Riccardo Pinelli (l'anno scorso a Verona e che nel 2015-2016 con la sua Tonno Callipo Vibo Valentia vinse la A2 eliminando in semifinale la Conad record di tutti i tempi allenata da coach Cantagalli) e il martello Ludovico Dolfo, vicecapitano e rientrato a Reggio (dove aveva già disputato due stagioni) dopo le parentesi con Ortona e Bergamo. Saranno loro già da oggi a dover dire dove potrà arrivare questa Conad.

Daniele Petrone



La Conad festeggia il punto: speriamo che oggi la scena si ripeta spesso

